



messaggio municipale no. 25/2023

Comune di Ascona



Richiesta di un credito d'investimento di CHF 495'000.00 (IVA inclusa) per la valorizzazione e rivitalizzazione del riale Brima in zona Siberia.



v. rif.
n. rif. AL/FG
Risoluzione municipale no. 1895
Ascona, 23 agosto 2023

MESSAGGIO no. 25/2023

del Municipio al Consiglio comunale del Borgo di Ascona concernente la richiesta di un credito d'investimento di CHF 495'000.00 (IVA 7.7% inclusa) per la valorizzazione e rivitalizzazione del riale Brima in zona Siberia.

Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori,

con il presente messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione la richiesta di un credito d'investimento di CHF 495'000.00 (IVA 7.7% inclusa) per la valorizzazione e rivitalizzazione del riale Brima in zona Siberia.

1. Premessa

La presente richiesta di credito d'investimento fa seguito all'avviso cantonale del 5 maggio 2023 inerente la domanda di costruzione della copertura della pista di ghiaccio Siberia. In particolare, l'Ufficio dei corsi d'acqua ha vincolato la realizzazione della nuova copertura alla rivitalizzazione del tratto di riale, oggetto della presente richiesta di credito, quale misura compensativa alla realizzazione di una fondazione della copertura nell'alveo del riale Brima.

2. Cenni storici

Il corso d'acqua della Brima ha origine sui pendii sottostanti la cima Corona dei Pinci, nell'omonima Val Brima. Lungo il suo percorso raccoglie le acque dalle valli tutt'intorno ad Arcegno. Giunge al lago Maggiore attraversando prima il comune di Losone e poi quello di Ascona in cui termina la sua corsa immettendosi nel lago. Dopo un primo tratto in pendio il corso d'acqua scorre sulla piana alluvionale del delta della Maggia.

Durante il corso degli ultimi due secoli il percorso originario del torrente non ha subito modifiche sostanziali. Lungo le sue sponde e i terreni limitrofi si è però assistito a una progressiva intensificazione dell'uso del suolo. Tale incremento, dovuto dapprima all'utilizzo per scopi agricoli e successivamente

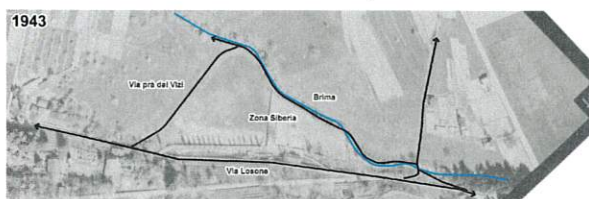


edificativi, ha portato alla copertura del tratto finale del riale e alla riduzione dello spazio riservato al corso d'acqua e le aree verdi lungo i suoi argini.

L'idrologia del corso d'acqua è cambiata significativamente. Il mutamento più rilevante è legato alla costruzione della galleria stradale di Ascona, avvenuta a inizio anni '80.

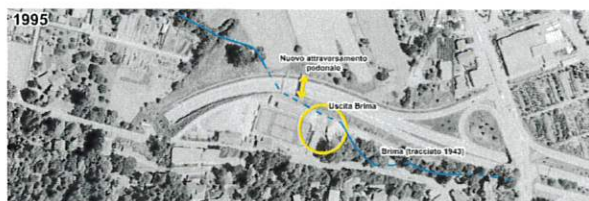
Infatti, in seguito ai lavori di costruzione, la maggior parte dei deflussi è stata deviata verso la Maggia in un canale interrato e non giunge più a lago scorrendo nella parte terminale della Brima. Perciò le caratteristiche idrologiche, a valle della deviazione, non possono più essere definite naturali.

Nel 1989 si può già osservare la conversione di un tratto di riale da "naturale" a intubato, tramite un sifone che ne modifica anche il regime idrico.



Nel 1995 è testimoniata la realizzazione del nuovo attraversamento pedonale che permette il superamento della frattura avvenuta con la costruzione della strada nazionale. Viene inoltre modificata l'uscita del tratto intubato del riale.

Nel 2004 aumenta la superficie pavimentata in prossimità del riale con la creazione di un punto raccolta dei rifiuti e della conseguente recinzione dell'area.



A seguito della realizzazione del nuovo Ecocentro comunale, dal 2021 si presenta la situazione attuale.

3. Descrizione del progetto

3.1 Riferimenti al Piano regolatore

L'area d'interesse, a livello pianificatorio locale, si trova in una Zona per edifici e attrezzature di interesse pubblico (AP-EP) di proprietà comunale in prossimità della pista di ghiaccio in zona Siberia. Questo spazio è attraversato da un percorso ciclopedonale, come definito nel Piano del traffico.

È presente anche un'area boschiva e una parte del riale rientra nel perimetro di rispetto dei beni culturali, dato dal complesso del Castello di San Materno, del Teatro e Famedio.



Inoltre, si evidenzia la presenza del vincolo dello spazio riservato ai corsi d'acqua (SRCA), recentemente adottato dal CC.

3.2 Generalità del progetto

Il progetto di valorizzazione del riale Brima è unito al progetto di realizzazione della copertura della pista di ghiaccio, che occupa per ca. 2.0 m il tratto incanalato, dal quale vengono anche in parte captate le acque necessarie al raffreddamento dell'impianto di anidride carbonica per la produzione del freddo.

Il progetto inerente all'ammodernamento dell'impiantistica della pista di ghiaccio - oggetto di una richiesta separata di credito - prevede inoltre di eliminare la presa d'acqua nella Brima grazie all'installazione di monoblocchi per il raffreddamento dei compressori di anidride carbonica. Questa modifica permetterà, oltre all'eliminazione della presa d'acqua, di evitare sbalzi seppur contenuti di temperatura delle acque al loro rilascio.

Il presente progetto garantirà una rivitalizzazione dell'ecosistema acquatico attualmente carente a causa dei tratti intubati e incanalati costruiti nel corso degli anni (che compromettono la funzionalità ecomorfologica del riale e impediscono lo sviluppo di un habitat dinamico e di qualità), come pure di rendere fruibile all'utenza il riale Brima, con una nuova qualità paesaggistica dell'area e dei suoi spazi verdi e boschivi.

Un'ulteriore azione in favore della biodiversità è legata alla rimozione delle neofite invasive presenti nell'area, in particolare il "*Polygonum cuspidatum*".

In prossimità del riale si trova anche lo skatepark d'interesse locale e la pista ciclopedonale che si collega a San Materno. Queste due strutture sono attualmente separate da una recinzione metallica, posata per delimitare l'ex ecocentro comunale.

La recinzione si pone come ostacolo e barriera visiva e fisica fra le due aree ma anche con l'area a bosco dove si trova il riale, precludendone l'accesso.

Gli obiettivi, che si vogliono raggiungere con il presente progetto, sono i seguenti:

- garantire maggior spazio al riale, allargando la sezione fluviale e addolcendo le sponde a favore della biodiversità e funzionalità fluviale;
- riaprire in massima parte i tratti intubati e incanalati;
- rimuovere le recinzioni superflue, spostando il percorso ciclopedonale a contatto con la Brima e offrendo l'accessibilità all'area naturale;
- spostare lo skatepark dal lato dell'autostrada per favorire la funzionalità delle aree;
- valorizzare le superfici boschive e renderle accessibili senza modificare l'area di bosco accertato.

3.2.1 Rivitalizzazione del riale

Si prevedono interventi di rinaturalizzazione del riale, attraverso l'allargamento della sezione fluviale e di addolcimento delle sponde: aumento della sezione trasversale del riale compresa fra 1.0 e 3.5 m.

L'obiettivo è di restituire un valore ambientale alla Brima, tramite la rimessa a cielo aperto in una parte della tratta intubata (29 m) e la rimozione della parte incanalata che attualmente costringe il riale (10 m).

Si procede con l'utilizzo di blocchi di pietra e di rete di cocco accompagnata da talee di salice per il rinforzo degli argini del riale, dove risulta necessario. Inoltre, si intende ripristinare la funzionalità degli ambienti acquatici e terrestri ristabilendo la connettività longitudinale lungo l'asse del riale, la connettività trasversale con le sponde e la connettività verticale con la falda.

Il bilancio degli interventi proposti sul riale Brima è indicativamente il seguente:

- Tratti intubati: oggi 26 m domani 18 m;
- Tratti incanalati: oggi 19 m domani 4 m;
- Tratti aperti: oggi 46 m domani 79 m.

3.2.2 Rifacimento del ponte sulla Brima

Attualmente la Brima scorre incanalata e intubata per circa 36 metri. Si propone l'inserimento di un nuovo ponte pedonale e ciclabile (e transitabile dai mezzi di manutenzione) in acciaio ondulato all'intradosso che consente di risparmiare sulle tempistiche di realizzazione, può essere sollecitato poco dopo la posa e fornisce una portata elevata. Sopra l'elemento in acciaio viene posato del misto granulare ed infine l'ultimo strato sarà costituito da asfalto. Accanto all'asfalto è ipotizzato uno strato di terra che consentirà il rinverdimento della scarpata che porta verso il riale. È previsto un cordolo in calcestruzzo armato che segue il profilo del ponte e sorregge la terra posta al di sopra di esso. La sezione aumentata del ponte rispetto alla condizione attuale permetterà di avere un deflusso maggiore dell'acqua ed eviterà l'ostruzione del normale decorso del riale dovuto a vegetazione o rami trasportati durante temporali o eventi di portata maggiore rispetto alla media.

Dopo la posa del ponte si demolirà l'attuale tratto intubato, consentendo di evitare l'interruzione o perlomeno la deviazione del corso d'acqua durante la costruzione del ponte.

Ultimata questa fase, si procederà con la demolizione delle condotte esistenti, con lo scavo per avvicinare leggermente il riale alla ciclopista e dunque alla popolazione.

Naturalmente questo intervento contribuirà anche a sviluppare la connettività biologica rispetto ad oggi.



3.2.3 Riduzione area pavimentata e aumento area verde

Si prevede la riduzione della superficie asfaltata a favore dell'aumento delle aree verdi per ca. 160 m². In particolare, si prevede di realizzare una fascia verde a contatto con l'area boschiva al fine di favorire l'effetto di margine boschivo e l'accessibilità dalla pista ciclabile futura. In quest'area si prevede di mettere a dimora piccole alberature e arbusti.

Si prevede di rimuovere la recinzione che attualmente preclude l'accesso all'area boschiva e di conseguenza al riale, dando maggior apertura all'intera area e garantendo un maggiore contatto con il corso d'acqua. Infatti, la recinzione è una barriera spaziale e visiva impattante che compromette gli aspetti qualitativi di quest'area naturale e ricreativa.

3.2.4 Spostamento skatepark e pista ciclabile

Si prevede di spostare lo skatepark in prossimità della delimitazione della scarpata di pertinenza dell'autostrada, favorendo una disposizione funzionale degli spazi nell'intero comparto.

La pista ciclopedonale viene avvicinata in prossimità dell'area boschiva e di conseguenza del riale permettendo una maggiore fruizione e visibilità dello spazio naturale.

4. Sussidi

Le opere di rivitalizzazione beneficiano di importanti aiuti finanziari da parte della Confederazione e del Cantone, con un sussidio minimo del 65% fino a un massimo del 95% delle opere.

L'ente sussidiante cantonale, nella fattispecie l'Ufficio dei corsi d'acqua, in data 26 aprile 2023 ha confermato che il progetto di rivitalizzazione del riale Brima rientra nelle opere sussidiabili ai sensi della "Legge sul finanziamento della rinaturazione dei corsi d'acqua e delle rive lacustri" del 10 ottobre 2025.

Il citato Ente ha proposto un tasso di sussidio complessivo del 65% (contributi cantonali e federali) dei costi riconoscibili pari a ca. 250'000.00 (IVA inclusa).

5. Preventivo di spesa

I costi per la rivitalizzazione del riale Brima in zona Siberia (precisione +/-10%), sono riassunti qui di seguito:

- Lavori preparatori:	CHF	37'730.00
- Lavori selvicolturali:	CHF	5'430.00
- Opere da impresario costruttore:	CHF	100'000.00
- Lavori di pavimentazione:	CHF	63'000.00
- Sistemazione alveo e sponde:	CHF	36'580.00
- Rinverdimenti e piantagioni:	CHF	14'290.00



- Spostamento skatepark:	CHF	18'054.00
- Elementi di arredo:	CHF	5'680.00
- Illuminazione pubblica:	CHF	9'000.00
- Diversi e imprevisti:	CHF	45'000.00
Totale (IVA e spese escluse):	CHF	334'764.00
- Onorari:	CHF	111'200.00
- Spese:	CHF	10'000.00
Totale (IVA esclusa, spese incluse):	CHF	455'964.00
- IVA (7.7% + arrotondamento):	CHF	39'036.00
- TOTALE (IVA 7.7% e spese incluse):	CHF	495'000.00

6. Credito necessario

Il credito necessario oggetto del presente messaggio inerente alla rivitalizzazione del riale Brima in zona Siberia ammonta a CHF 495'000.00 (IVA 7.7% e spese incluse).

7. Programma realizzativo

La tempistica di attuazione del progetto, subordinata all'approvazione del presente Messaggio da parte del Consiglio comunale, come pure ad altri iter burocratici (crescita in giudicato licenza edilizia, delibere appalti, ecc.) è indicativamente la seguente:

Allestimento appalti: autunno 2023
 Progetto esecutivo: inverno 2023
 Inizio lavori: inverno 2023/2024

8. Aspetti procedurali e formali

Preavviso commissionale: l'esame del Messaggio compete alle Commissioni della Gestione ed Edilizia ed Opere pubbliche.

Referendum facoltativo: la decisione del Consiglio comunale sottostà al referendum facoltativo (art. 75 LOC).

Quoziente di voto: per l'approvazione del dispositivo di deliberazione è necessario il voto della maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale corrispondente ad almeno 18 adesioni (art. 61 cpv. 2 LOC).

**Proposta di decisione**

Fatte queste considerazioni e restando a vostra disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti, vi invitiamo a voler

deliberare:

1. Sono approvati il progetto e il preventivo di spesa definitivi inerenti alla rivitalizzazione del riale Brima in zona Siberia.
2. È concesso al Municipio un credito di CHF 495'000.00 (IVA 7.7% e spese incluse) per la rivitalizzazione del riale Brima in zona Siberia.
3. Il credito, basati sull'indice dei costi del mese di luglio 2023, sarà adeguato alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria.
4. Eventuali sussidi saranno registrati in entrata nel conto degli investimenti.
5. L'importo verrà registrato nella gestione investimenti. L'ammortamento sarà effettuato in conformità alle disposizioni della Legge organica comunale e del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
6. I crediti concessi decadranno, se non utilizzati, entro due anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Per il Municipio:

Il Sindaco:

Dr. Med. Luca Pissoglio



Il Vice-Segretario:

Andrea Luraschi